



A CURA DEL GRUPPO GIOVANISSIMI DI AZIONE CATTOLICA - PARROCCHIA S. PIO X (CATANZARO) 24/12/2000

## NUOVA PUBBLICAZIONE DI DON PINO SILVESTRE **"I BENI DELLA TERRA E LE ESIGENZE DI GIUSTIZIA"**

*Editoriale Progetto 2000, pp. 191 Cosenza novembre 2000*

Il volume di don Pino che oggi viene presentato è in continuità con i precedenti da lui pubblicati su questa tematica dell'impegno di fede nel sociale. E' di grande attualità nel contesto del Giubileo che rivaluta il rapporto con la terra e l'uso dei beni del creato.

Il nucleo centrale della pubblicazione è focalizzato sui conflitti della terra per cui nel mondo milioni di uo-

mini sono esclusi, perché senza terra e senza casa, e non partecipano del dono comune né dei suoi beni che sono concentrati nelle mani di pochi. Parte da una panoramica biblica con una carrellata nell'Antico e Nuovo Testamento da cui si deduce che secondo il progetto di Dio la terra è un dono che Egli ha dato agli uomini che deve essere custodito e migliorato e i beni sono destinati a tutti per la realizzazione delle legittime aspirazioni.

Passa, poi, ad approfondire il pensiero di alcuni Padri della Chiesa e le encicliche sociali delineando la destinazione universale dei beni, la dimensione sociale della proprietà privata e le esigenze di sussidiarietà. Particolare spazio viene dato alla trattazione dell'incandescente problema della terra nel contesto latino-americano alla luce della grandi conferenze di Medellin, Puebla e S. Domingo, del Sinodo dell'America e dell'Episcopato Brasiliano in particolare. Con una conoscenza chiara e qualificata, anche per l'esperienza personale e diretta, l'autore descrive l'azione della Chiesa impegnata coraggiosamente nella denuncia del peccato sociale e strutturale, degli abusi del latifondo, delle violenze e dei soprusi dei "fazendeiros", delle ingiustizie e delle discriminazioni perpetrate contro i popoli indigeni.

Vengono indicate delle piste per la soluzione dei problemi dei senza terra e senza casa, quali una sana e seria riforma agraria, e alla luce del vangelo, un cammino di vera partecipazione, di solidarietà e condivisione mettendosi in ascolto della voce di quelli che non hanno voce, degli ultimi e dei diseredati.

Solo così "la soluzione dei conflitti della terra oggi potrebbe essere l'avvio per una risposta alla perenne sfida della giustizia sociale nel contesto nuovo della globalizzazione culturale ed economica" (dalla presentazione di mons. Francesco Marinelli, arcivescovo di Urbino).

Il libro è dedicato a coloro che possiamo definire "martiri della terra" e al carissimo Don Francesco Cavazuti "che porta nella sua carne, dice don Pino, i segni della lotta di liberazione dei poveri". E' proprio a lui, che ringraziamo per il prezioso dono della presenza che è stata chiesta la testimonianza, in occasione della presentazione del libro, mentre in prima linea continua ad essere a fianco ed in difesa dei contadini nelle vaste aree della diocesi di Goiàs, nel Brasile, perché veramente "il buon pastore non abbandona le sue pecore" neppure nel momento in cui viene fortemente provato. D. Francesco infatti è rimasto cieco in seguito ad un attentato in cui la pallottola che lo ha colpito in fronte ha reciso il nervo ottico, il 27 agosto 1987.

P.S.

Giuseppe Silvestre

### **I beni della terra e le esigenze di giustizia**



editoriale progetto 2000

**SOMMARIO**  
in seconda pagina

**EDITORIALE**

**I beni della terra e le esigenze di giustizia** *di Don Pino Silvestre* ..... pag. **1**

**CRONACA PARROCCHIALE**

**La Parrocchia San Pio X celebra 40 anni** *di Don Pino Silvestre*  
**La Parrocchia è arrivata al suo quarantesimo anno di vita** *di Bruno Madia* ..... pag. **3**

**Riaprono gli Scout** *di Tonino Costa*  
**Incontri di formazione dei catechisti** *di Maria Francesca Caravona* ..... pag. **4**

**Fabrizia: un paese magico il mio...** *di Gigi Doria*  
**Avviato il nuovo anno pastorale**  
**La Lectio Divina su Geremia** *di Maria Francesca Caravona*  
**Sempre numerosa** ..... pag. **5**

**ESPERIENZE ESTIVE A.C.**

**Giubileo dei Giovani** *di Rizzica Ilenia e Gallo Stefano*  
**Valore e senso della preghiera** *di Alba Greco* ..... pag. **6**

**Il mio migliore amico** *di Pirangela* ..... pag. **6/7**

**1° Corso di formazione per animatori...** *di Frustaci Carla* ..... pag. **7**

**G.M.G. 2000** *di Foresta Claudia* ..... pag. **8**

**siema**

**SUPERMERCATO**  
**Tomaselli**

FRUTTA - CARNI - SERVIZIO A DOMICILIO

Via Schipani, 98 - Tel. 0961.727005 - Catanzaro

Vetri Artistici  
 Bomboniere  
 Oggettistica

**Matisse**

Via N. Nasi, 20 - tel. 728300 Catanzaro

**LEMONBLU**  
 PROFUMI IGIENICI DETERSIVI

**il negozio che vuoi tu!**

Via Schipani, 132  
 Tel. 0961.727005  
 Catanzaro

CATANZARO

Direttore Responsabile:  
**D. Pino Silvestre**  
 Redazione:  
**Alessio e Gianni Rauti**  
**Bruno Madia**  
**Paolo Rocca**  
**Carla Foresta**  
 Grafici:  
**Claudia Foresta**

**Orario S. Messe:**  
 feriali h. 8,00 - h. 18,00  
 festivi h. 8,30 - h. 10,15 - h. 11,30  
 - h. 18,00

Le prenotazioni delle messe per i defunti avvengono l'ultimo giorno del mese dalle ore 16,00 alle ore 17,00 per il mese successivo.

Per le confessioni: Don Pino riceve ogni mattina dalle h. 9,00 alle h. 10,00  
 Don Andrea riceve ogni sera dalle h. 17,00 alle h. 18,00

Bar Pasticceria  
Gelateria Rosticceria  
**LA SICILIANA**

CATANZARO: Via M. Greco, 60 - Tel. 0961/724078  
 PIETRAGRANDE: Montauro Scalo - Tel. 0967/576128

**OTTICA**  
**Melina**

Piazza Serravalle, 5 - Tel. 743466  
 (a fianco Banca d'Italia) CATANZARO

# LA PARROCCHIA SAN PIO X CELEBRA 40 ANNI

Il primo numero de "Il Sentiero" di questo nuovo anno pastorale 2000-2001 coincide con la ricorrenza del quarantesimo anno di fondazione della nostra parrocchia San Pio X. Celebrare quarant'anni significa fare memoria del cammino di una comunità che incarna il Signore Gesù che cammina tra la sua gente, nel contesto storico e sociale di un quartiere di questa città di Catanzaro, l'antica "Villa Menichini".

La nostra programmazione pastorale di quest'anno ha come punto di riferimento fisso questo evento. Abbiamo iniziato il 28 ottobre con una manifestazione sportiva: la maratona dell'area geografica della parrocchia. Dal primo novembre 2000 si è proseguito con un ciclo di iniziative che ci porterà alla conclusione fra un anno. Ecco gli appuntamenti più significativi che vedranno tutta la comunità impegnata: la centralità della Parola di Dio con un incontro settimanale sul profeta Geremia guidato dal prof. d. Vincenzo Lo Passo; i Centri d'Ascolto nei momenti forti (Avvento e Quaresima) nelle famiglie; il Centro d'Ascolto per le mamme, che si svolge ogni venerdì mattina alle 8,30.

Nel mese di dicembre, prima della chiusura dell'anno giubilare il prof. d. Pietro Commodaro farà una relazione sulla storia dei giubilei con particolare riferimento al periodo storico del papa S. Pio X.

Nell'anno 2001 saranno offerte diverse opportunità per ricordare i quarant'anni di storia della parrocchia. Nel mese di gennaio sarà allestita una mostra di fotografie e documenti per raccontare nell'ottica della fede gli eventi che hanno segnato tante famiglie e singole persone nella crescita della fede.

Nel mese di febbraio ancora il prof. d. Pietro Commodaro illustrerà la figura di S. Pio X nel suo pontificato e nella sua opera in favore della Calabria e della città di Catanzaro.

In marzo d. Achille Gigliotti che è stato protagonista come giovane e come sacerdote per diversi anni nella nostra comunità ci parlerà del contesto sociale e religioso in cui la parrocchia è sorta negli anni sessanta.

In aprile d. Salvino Cognetti, altro figlio di questa comunità ci dirà come la parrocchia S. Pio X potrà rispondere alle sfide del nostro tempo alla luce delle continue trasformazioni.

Nel mese di maggio sono previsti tre giorni di Esercizi Spirituali per tutti in azione di grazie al Signore per il dono della parrocchia e dei pastori che l'hanno guidata: riflessioni e meditazioni si alterneranno con l'adorazione eucaristica anche notturna.

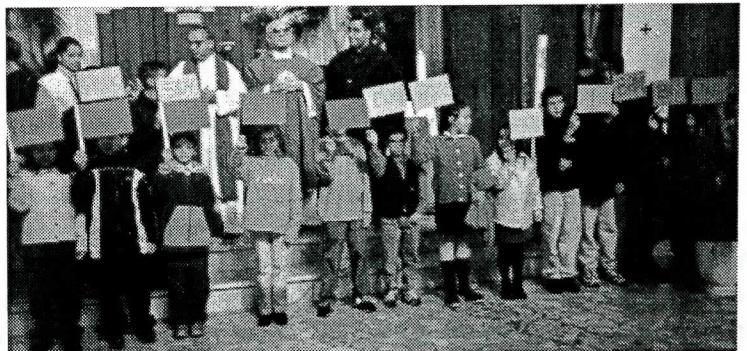
La conclusione, nel mese di ottobre prevede l'intervento di tre vescovi in occasione della festa di S. Pio X: il 26 ottobre mons. Domenico Graziani, vescovo di Cassano Jonio, il 27 mons. Giancarlo Bregantini, vescovo di Locri e il 28 il nostro amatissimo pastore mons. Antonio Cantisani. Viviamo questo tempo come un tempo di verifica, di grazia e di conversione per poter rispondere con generosità alla chiamata del Signore e ai doni che continuerà ad elargirci.

**Auguri a tutti di Buon Natale  
e Felice Anno 2001!**

*don Pino Silvestre*

La parrocchia di san Pio X, è arrivata al suo quarantesimo anno di vita, e per celebrare questa speciale ricorrenza, si sono organizzati numerosi appuntamenti, per richiamare tutti i cittadini, e condividere tutto ciò che Pio X, ci ha dato con il suo insegnamento. Il docente di Sacra Scrittura del Seminario Regionale, don Vincenzo Lo Posso e don Salvati, Ha accolto l'evento con entusiasmo rievocando la figura di Pio X mentre la parrocchia ha organizzato una mini-maratona, che comprendeva, per lo più bambini, che sentendosi uniti nel momento sportivo, in futuro, potranno comprendere il significato della manifestazione a cui hanno partecipato. Per questa maratona, vi è stato l'impegno di numerosi ragazzi della parrocchia, che si sono resi promotori di questa iniziativa, cercando di coinvolgere persone di tutte le età. Alla fine di quest'ultima, le persone risultate vincitrici, sono state premiate con delle coppe, consegnate nella messa delle 11:30, dal nostro parroco don Pino Silvestre. Oltre al pellegrinaggio giubilare del foraneo nord della cattedrale, è importante ricordare che, nell'adorazione notturna di venerdì, il ricordo è andato alle vittime di Soverato. A quelle persone, che sono state, loro malgrado, "protagoniste" di un tragico evento, che l'intera popolazione, non cancellerà dalla mente, affinché tutto quello che è successo non possa più ripetersi. Dobbiamo ricordare, che la nostra chiesa, è stata creata con Bolla dell'arcivescovo Armando Fares, il primo novembre del 1960 anche se, la prima pietra, fu posta il 27 novembre del 1957, alla presenza di tutti i vescovi della Calabria e delle autorità. Quest'ultimo è dedicato al Pontificio Seminario regionale e la Facoltà Teologica, che è stata nominata per la serietà nella formazione e nel rinnovamento culturale del clero di tutta la Calabria. Per le sue opere, il nostro parroco Don Pino, ha affermato che tutta la città, debba stringersi intorno alla figura di questo Papa, denominato "l'Eucarista", poiché con lui cominciò a ricevere il corpo di Nostro Signore quotidianamente dando la possibilità anche a quei bambini che non avevano ancora compiuto il dodicesimo anno d'età. Utilizzando il motto "Restaurare omnia in Cristo", il nostro Pontefice ha riformato il conto gregoriano adattandolo ai tempi, la liturgia delle Ore ed ha combattuto la teoria del modernismo con la sua enciclica "Pascendi". La celebrazione di quest'importante evento, includerà una serie d'appuntamenti fino al primo novembre 2001, come ad esempio, una mostra fotografica che rievocherà quarant'anni appena passati.

*Bruno Madia*





## RIAPRONO GLI SCOUTS

Il 9 dicembre alle ore 18 la celebrazione della messa vespertina, presieduta da Don Pino, ha segnato l'apertura dell'anno sociale 2000/2001 del gruppo Scouts Catanzaro 9. E' stato un momento molto atteso da tutti coloro che hanno avuto la costanza di perseverare ed hanno cercato la forza per poter riaprire.

Il gruppo era sorto nel 1988 e da due anni aveva sospeso le iscrizioni per motivi di formazione e organizzativi.

Con l'aiuto di Dio oggi si riparte con una nuova equipe di collaboratori animati di buona volontà per offrire un servizio alla comunità.

Mancava questo atteso momento di gioia e di testimonianza sul nostro territorio.

Tutti siamo pieni di entusiasmo ed inizieremo a lavorare con la branca dei più piccoli: lupetti e coccinelle, che abbracciano la fascia di età dagli 8 agli 11 anni.

Siamo pronti per camminare insieme sulla strada di Cristo. Auguri e buona strada!

TONINO COSTA

# Incontri di formazione dei catechisti

Per i catechisti sono stati realizzati tre incontri di formazione in preparazione all'apertura dell'anno catechistico che è avvenuta il 30 settembre con la partecipazione di oltre 200 ragazzi.

I catechisti hanno riflettuto su tre temi fondamentali:

1) "Parola, Eucaristia e Giorno del Signore": è stato presentato da d. Pino Silvestre che ha puntualizzato come la fonte della catechesi sia la Parola di Dio che continua nella celebrazione dell'Eucaristia e nella santificazione del Giorno del Signore.

2) "I giovani alla ricerca di Cristo": ha raccolto la testimonianza di 7 giovani della parrocchia che hanno partecipato all'esperienza unica e bellissima della Giornata Mondiale della Gioventù a Roma nell'agosto del 2000.

3) "Il metodo e i contenuti della catechesi di Gesù a partire dalla parabole": ha trattato questo tema d. Vincenzo Lo Passo, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto Teologico Calabro S. Pio X illustrando l'efficacia della pedagogia e della didattica di Gesù come modello per il catechista.

La partecipazione è stata coinvolgente ed interessante e contrassegnata non solo dall'arricchimento della conoscenza, ma anche dall'entusiasmo e dall'amore per la missione ricevuta.

A conclusione della tre giorni i parroci d. Pino e d. Andrea, in un clima di preghiera, di meditazione e di fraternità, hanno rinnovato il mandato per i 25 catechisti.

Per la formazione dei catechisti sono stati programmati anche 4 incontri a livello zonale che si svolgeranno nel corso dell'anno.

Maria Francesca Caravona

## IL CALCIO: UNA GRANDE PASSIONE

Delle persone, un pallone, la forza della squadra e del gruppo, e il gioco è fatto.

Queste sono le semplici componenti di un gioco che appassiona tutto il mondo grandi e piccini: stiamo parlando del calcio.

Anch'io con alcuni componenti della mia parrocchia ci siamo cimentati in quest'avventura, per ben due volte la prima, a Passo di Salto, la seconda, a Pontegrande organizzata dalla parrocchia di Santa Croce, con risultati alterni.

La prima volta c'è stata proposta dal nostro diacono Don Felice, non ci abbiamo pensato due volte, zaino in spalla e via... senza timore per le squadre presenti.

Abbiamo raggiunto un soddisfacente secondo posto, arrivando in finale, battuti da una "signora" squadra, che gio-

cava con persone che si conoscevano da ben 6 anni, con un rotondo pareggio a loro favore.

La sorte ci è stata favorevole, poiché siamo capitati, in un girone non trascendentale, e le squadre che ci sono capitate rispettivamente, in semifinale e finale, erano alla nostra portata, tutto sotto la sapiente regia del nostro allenatore - amico Signor Riccelli.

Ricordo ancora quel giorno, l'entusiasmo con cui ci siamo proposti ma anche delle belle manovre di gioco, che hanno portato il nostro capo cannoniere, a un passo dalla coppa.

La seconda occasione è stata frutto di un'iniziativa della parrocchia di Santa Croce, che gentilmente ci ha offerto la possibilità di partecipare ad un torneo, insieme ad altre parrocchie, con un unico obiettivo finale: il divertimento che si è unito con la conoscen-

za di nuove persone.

In questo torneo, le squadre erano più quotate, molto più difficile il nostro compito, poiché giocavamo per la prima volta in quel campo di calcetto, unito alla nostra generale disattenzione, non ci ha permesso di superare il nostro girone.

Oltre a queste due esperienze c'è stata una nostra piccola ma significativa iniziativa, che ha coinvolto solo sei squadre, durante la missione, proposta dalla nostra parrocchia, appena un anno fa, dove si sono svolti numerosi incontri in vari ambiti.

Spero che tutto ciò, sarà servito non solo ad un reciproco divertimento, ma anche a dei legami più forti tra i partecipanti, che si ripercuoteranno negli avvenimenti futuri.

Madia Bruno

## UN SUGGESTIVO, FIABESCO LUOGO: FABRIZIA: UN PAESE MAGICO IL MIO OVE TUTTO E' INCANTO E POESIA

Ritorno di tanto in tanto sulla mia montagna a riudire le voci fresche ed eterne, in questa terra sconosciuta che per la bellezza dei suoi paesaggi boscosi, la limpidezza della sua acqua e la purezza della sua aria, per me, vale molto di più di Cortina e Biarrizz. E' un paese il mio dell'alto Appennino Bruzio aperto al vento ma anche al sole, sbracalato sulla svasatura di una cima che a settentrione salda i tendini con i pianori e dagli altri lati precipita invece nei burroni e nelle anguste vallate ciotolose e livide delle fiumare. Non è antico e non ha leggende né storia, ove si accentui il richiamo del suo fondatore, un don Fabrizio Carafa dei principi di Roccella, che vi costruì il suo palazzotto di fattezze feudali attorno a cui, poi, si accuciarono le altre case. Ma il luogo della sua storia ha tutta una varietà di bellezze naturali che potrebbero farne di esso uno dei più rinomati centri turistici meridionali. Lo circondano, infatti, immense distese boschive di faggette e pinete ad una distanza che varia da uno a dieci chilometri dall'abitato ed una superba catena di monti con picchi molto elevati e con

ampie squarciature desolate e brulle che sembrano chiazze di tigna. In alcune sere d'estate queste montagne sembrano tinte di rosso e proiettano giochi di luce. Appunto per questo una di queste zone è chiamata "Fornace". Non mancano i ruscelli che in certi punti formano vere e proprie cascate. Qui il paesaggio è cinematografico, suggestivo. Nelle immediate vicinanze del paese vi si trovano zone di castagneti cedui o da frutto che assumono aspetti di intima e riposante tranquillità. Ma i luoghi più belli sono le immense pinete e faggete. Essi costituiscono, durante il periodo estivo, i punti di confluenza di numerose comitive di gittanti che ivi si recano per trascorrere ore di pace e trovarvi quel tanto necessario giovamento fisico che senza medici né medicine prodigano la montana brezza, gli effluvi dell'aria ossigenata e la limpidezza dell'acqua che sgorga da naturali fontanine. Vi si permane in dette località alle volte fino a tarda sera, fino a quando il silenzio è rotto solamente dal monotono canto del cuculo o dal gracidar delle rane.

Gigi Doria

### Sempre numerosa

*è stata la partecipazione della parrocchia S. Pio X ai giubilei diocesani in quest'anno santo : giubileo dei bambini e ragazzi, degli ammalati, dei migranti, degli universitari, degli sportivi, degli operatori pastorali, degli operatori sociali e del volontariato e soprattutto nel giubileo foraniale, di tutte le parrocchie della zona Nord di Catanzaro che si è svolto in cattedrale domenica 29 ottobre.*

*Non è mancata la presenza agli appuntamenti dei due giubilei regionali : a Reggio Calabria il 24 settembre 2000 e a Paola con i giovani il 22 ottobre 2000.*

**MERCOLEDI' 3 GENNAIO 2001 ALLE ORE 17,00 MONS. ANTONIO CANTISANI CONFERIRÀ LA CRESIMA A 40 GIOVANI DELLA NOSTRA PARROCCHIA QUASIA CONCLUSIONE DELL'ANNO GIUBILARE.**

**Indirizzo internet <http://sanpiox.interfree.it/index.html> e-mail [sanpiox@interfree.it](mailto:sanpiox@interfree.it)**

## AVVIATO IL NUOVO ANNO PASTORALE

*Con un'opportuna e partecipata riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale è stata fatta la programmazione pastorale per l'anno 2000 - 2001 che prevede di privilegiare tre momenti importanti : la Parola di Dio Annunciata, Spezzata e Servita da cui scaturiscono tre impegni : la Lectio Divina, la formazione dei laici e la valorizzazione della famiglia come luogo nativo di evangelizzazione.*

*Successivamente sono stati avviati i lavori dei singoli settori pastorali : Caritas, Pastorale della Famiglia, Gruppo Liturgico, Azione Cattolica, Agesci.*

## LA LECTIO DIVINA SU GEREMIA

*Possiamo dire che la formazione permanente, per i catechisti e per tutti gli operatori pastorali continua settimanalmente nell'incontro biblico sul profeta Geremia guidato da d. Vincenzo Lo Passo.*

*Geremia, vissuto intorno al 650 a. C. ha svolto la sua missione profetica presso la città di Gerusalemme. Il suo messaggio, contrastato ed esigente, è attuale anche per noi cristiani perché ci invita a lottare contro l'ingiustizia, la violenza, lo sfruttamento proclamando la speranza nella forza della Parola di Dio che sempre prevale.*

*L'intenzione di Dio è di andare nel profondo della vita dell'uomo, nel cuore di ciascuno dove scruta, discerne, plasma i sentimenti e le scelte per poter costruire la giustizia. Geremia è colui che canta al Signore anche nella prova e nella sventura e annuncia la salvezza che diventa salvezza per il presente e per il futuro. Egli s'incontra con Dio e invita già a guardare tutti all'unica realtà che salva : Gesù Cristo, il Signore dei popoli, a Lui la lode e il riconoscimento della forza liberatoria.*

Maria Francesca Caravona

## Giubileo dei giovani Paola, 22 ottobre 2000

La nostra parrocchia, insieme a tante altre della regione, non è mancata ad un importante appuntamento e cioè quello che già da tempo ognuno di noi aspettava: "IL GIUBILEO DEI GIOVANI", ORGANIZZATO IL 20/10/2000 Presso il Santuario di Paola, inaugurato per l'occasione.

Dopo un breve viaggio, nel quale abbiamo cantato e scherzato divertendo (mi auguro) gli adulti che si trovavano insieme a noi sul pullman, siamo giunti al lungomare di Paola dove ad attenderci c'erano già migliaia di giovani con i quali avremmo condiviso una giornata indimenticabile.

All'inizio abbiamo provato un po' di delusione apprendendo che per la mancanza di pass eravamo impossibilitati ad entrare nel grande tendone che ospitava un numero notevole di giovani.

Ci siamo però subito ripresi organizzandoci, con gruppi di altre parrocchie rimaste fuori come noi, spostandoci sulla spiaggia dove abbiamo trascorso una divertente e spensierata mattinata grazie anche alla bellissima giornata di sole che abbiamo trovato.

Nel primo pomeriggio insieme al nostro parroco Don Pino Silvestre, ci siamo avviati verso il santuario arrivando dopo una lunga camminata, ma giunti là, la stanchezza è stata dimenticata, personalmente sono rimasta molto colpita dalla bellezza del Santuario infatti prima che iniziasse la funzione religiosa l'ho visitato con molta attenzione insieme agli altri del gruppo ammirando con interesse ogni minimo particolare.

La funzione religiosa è stata celebrata dal nostro vescovo Mons. Antonio Cantisani il quale nella sua omelia ha messo in risalto il valore e l'importanza della vita e questo mi ha fatto riflettere su come noi quotidianamente la sprechiamo.

Credevo che l'emozione provata da altri miei coetanei a Tor Vergata non l'avrei mai potuta provare, ma mi sono ricreduta nel momento in cui durante la celebrazione della messa abbiamo cantato all'unisono "l'EMMANUEL".

Personalmente ho interiorizzato in modo particolare questo inno tanto che ogni volta che lo canto mi sento sempre più vicina a Dio e ai miei coetanei.

Nella tarda serata abbiamo fatto rientro nella nostra città e durante il viaggio abbiamo alternato momenti di riposo a momenti di canti.

Concludendo posso affermare che questa giornata è stata molto formativa dal punto di vista morale e spirituale per noi giovani.

Rizzica Ilenia  
Gallo Stefano

## Valore e senso della preghiera

La preghiera è alimento spirituale di cui ognuno dovrebbe sentire un continuo e crescente bisogno, essendo essa un ponte d'unione tra cielo e terra, soprattutto se essa è viva, sincera, costante, altruista, umile, insistente. Bisognerà convincersi che è un illudersi il voler risolvere i tanti problemi senza pregare.

Pregare è stabilire un dialogo intimo con Dio, è riuscire ad immettere la propria vita nella Sua Vita e nella Vita dello Spirito Santo. Pregare è l'atto più espressivo della vita del cristiano: perché è mettersi in ascolto con Dio. Chi prega trasforma la propria vita, poiché la preghiera ha la capacità di cambiare la vita: vita e preghiera sono inseparabili, specie se entrambe sono marcate dalla fede e specie se si ripone la fiducia in Dio e non nelle persone; pregare è anche amare ed è questa l'opera più bella dell'uomo, il più bel compito del cristiano, un compito meraviglioso che unisce i cuori e che diventa ricchezza di carità, d'amore di conversione, così che il cristiano, in terra, raccoglierà un tesoro, che troverà di certo, nel cielo.

Modello di preghiera è Gesù Cristo: nel momento stesso della prova suprema in cui Egli è perseguitato, sanguina, piange e soffre, nel momento stesso prega, loda, ringrazia, perdona. In quest'anno Santo, in questo periodo di Giubileo, imitiamo anche noi: preghiamo con grand'umiltà, fervore e cieca fiducia, sia pure a costo di rinuncia e di sacrificio, sostituendoci anche a chi non prega. In tal modo, come dice Santa Teresina Di Lisieux la preghiera diventa un grido di gratitudine e d'amore sia nella prova sia nella gioia, diventa "la grazia", di saper soffrire, patire, gioire.

Catanzaro, 18 Aprile 2000  
Alba Greco

## Il Mio Migliore Amico

Ciao a tutti, ho deciso di scrivere per poter esprimere una serie di meditazioni poiché in questo periodo posso assicurarvi di averne fatte tante. A volte mi riesce difficile capire come una persona possa commettere degli errori, a volte alcune persone apparentemente simpatiche, mature e con tanta voglia di vivere commettono sbagli stupidi che però spesso condizionano alcune scelte, che se fatte in modo errato posso-

no compromettere un lungo periodo della vita di un individuo. Spesso capita di farsi coinvolgere da "AMICI", e quindi cambiare in loro funzione, presi da queste nuove conoscenze è difficile riuscire a ricordare chi è veramente e che cos'è che ti rende diverso nei confronti di persone che anche in momenti particolari ti dimostrano l'affetto e la stima di sempre. Sapete ho vissuto un'esperienza che mi ha fortemente segnata,

naturalmente raccontarla farebbe riemergere fantasmi che ora appartengono al mio passato, ma posso dirvi alcune cose per non fare gli stessi errori commessi da me. Vi assicuro che la scelta degli amici (ma quelli veri) è difficile, e tocca ad ognuno di noi decidere chi sono le persone con le quali condividere tanti momenti particolari della vita. Bisogna, allora, distinguere il semplice compagno di banco, con il quale passi mo-

**Un' occasione in più....**
**1° CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI  
DI GRUPPI GIOVANI/ISSIMI ED EDUCATORI ACR.**

Il nuovo anno pastorale da poco iniziato prevede un programma particolare nel settore dell'AC volto a "formare" coloro che intendono guidare un gruppo di giovani/issimi, o un gruppo di ACR. Una new entry, da tempo aspettata e necessaria, riconoscendo che intendendo "formare" delle nuove coscienze, bisogna prima di tutto essere "formati". Lo scopo del corso è proprio quello di preparare, educare, accompagnare, fa crescere ognuno dei partecipanti, affinché si acquisisca gradualmente il senso della responsabilità missionaria. Una volta formati, non bisogna trattenere per sé la ricchezza ricevuta, ma trasmetterla, assumendo l'impegno di educare altri alla fede.

Il corso prevede un incontro mensile presieduto ogni qual volta da un relatore diverso, che affronta la tematica prevista, ponendo le coordinate da seguire e soffermandosi sugli aspetti centrali dell'argomento. Ogni incontro è seguito da un'attività di gruppo, durante la quale si discute sulla tematica della giornata, cercando di attualizzare ciò che Cristo, dietro quelle parole dette 2000 anni fa, vuole ancora insegnarci e cercando di instaurare un dialogo e un confronto con l'altro, per trarne un arricchimento.

Il 1° incontro svoltosi il 29 Ottobre scorso, ha avuto come tematica la storia, le scelte e i documenti dell'AC. Il prof. Luigi Intrieri, relatore della giornata, si è soffermato sulla parte storica, della nascita dell'AC nel 1867 (allora "Fondazione della società della Gioventù Cattolica Italiana SGCI) sottolineando tutti i contraccolpi subiti e le rivendicazioni ottenute. La relazione del professore ha riguardato anche le scelte dello statuto dell'AC: scelta religiosa, associativa e democratica.

Don Mario Spinocchio nel 2° incontro del 19 novembre scorso ha invece affrontato le tematiche dell'identità e

spiritualità dell'educatore, tematica sicuramente molto interessante e certamente profonda.

Cuore è fondamento di ogni formazione è un cammino spirituale solido e robusto, a tal punto da sentirsi colmi della presenza che invade e che traspare da ogni nostro più piccolo gesto quotidiano.

La spiritualità è "essere totalmente assorbiti dallo Spirito di Dio", così che spazio, tempo, cuore, mente appartengono a Lui. Chi ama, ama integralmente, ma ci si chiede: <<Mi muovo per il mio io o per il mio Dio?>>. Difficile rispondere, ma pensiamo che la spiritualità ha un punto di riferimento chiaro: Gesù Cristo, e "fiducia e obbedienza" ne sono i principi cardini.

Connessi all'argomento della spiritualità sono i doni che Cristo ci ha elargito:

\* "Dono dell' EUCARESTIA" che è rendimento di grazia, e perciò il sacrificio di Cristo ci interpella personalmente.

\* Dono della RICONCILIAZIONE. Tu sei Dio perché perdoni. Tu sei il Padre e noi tuoi figli uniti in Te per quello stesso vincolo di sangue.

\* Dono della CHIESA. Grazie al Battesimo siamo accolti e inseriti nella comunità ecclesistica, dove si realizza la comunione con i fratelli.

\* Dono di MARIA, modello di spiritualità. Madre di Dio e madre nostra. L'Immacolata, senza peccato e piena di grazia che offre Gesù, come dono a tutti gli uomini.

Tutto questo e altro ancora riserva il corso nei prossimi appuntamenti. Rivolgo a tutti l'invito a partecipare per diventare testimoni di gioia e di speranza e con l'occasione rivolgo un Augurio di un Santo Natale.

*Frustaci Carla*

*Gioielleria*

*G. Abbruzzese*

**Via Mario Greco, 125 - 88100 CATANZARO**



**RIVENDITORE AUTORIZZATO**

**GIOIELLI**

**COROM - RECARLO - SPINA**

**OROLOGI**

**INVICTA - CITIZEN - SEIKO**

menti indimenticabili, dall'amico, ma per amico intendo, il migliore che una persona, nonostante abbia commesso gli errori più gravi, possa avere. Di conoscenze ogni essere umano ne ha tante, ma chi è la persona alla quale fare sempre affidamento? Chi è l'amico? Io dopo l'esperienza che mi ha segnata ho potuto capire chi è... E' colui che ti perdona se nei suoi confronti sei stato scorretto, colui che ti è vicino nei

momenti più brutti da te vissuti, è il tuo confidente, è la persona nella quale ti puoi rifugiare se sei triste, è colui che riesce a capire, guardandoti, che sei giù, è colui che per te non ha segreti, è la persona per la quale faresti di tutto pur di non vederla sofferente, è... più semplicemente un fratello. Lo so che le mie parole a tratti potranno sembrare prive di significato, ma se ci pensate un po' su quante persone corrispondono al

"ritratto" che ho fatto dell'amico??? Quindi dopo tutto questo scrivere ho ancora una cosa da dirvi: se avete fatto un errore nei confronti di un amico correte a chiedergli scusa, lui capirà, se gli volete bene dateglielo sempre, è bello sentirselo dire,... se avete un amico vero state attenti a non perderlo, è un dono di DIO non rifiutatelo perché: UN AMICO FEDELE E' UNA PROTEZIONE POTENTE, CHI LO TROVA,

TROVA UN TESORO. PER UN AMICO FEDELE NON C'E' PREZZO, NON C'E' PESO PER IL SUO VALORE. UN AMICO FEDELE E' UN BALSAMO DI VITA, LO TROVERANNO QUANTI TEMONO IL SIGNORE. CHI TEME IL SIGNORE E' COSTANTE NELL'AMICIZIA PERCHE' COME UNO E', COSI' SARA' IL SUO AMICO. (SIRACIDE 6,14)

*Pierangela*

## G.M.G. 2000

Lunedì 14 agosto 2000 ore circa, stazione di Catanzaro Lido.

Dopo una lunga attesa, emozionante e confusa si parte! Si sale su quel lungo treno carico di ragazzi, come me, che aspettavano solo di essere travolti dalla furia e dalla gioia di quel grande evento sconosciuto a cui stavano andando incontro, colmi di dubbi, domande, ma anche animati da tante aspettative, da una grande speranza ... speranza, da parte di alcuni di chiarire le loro idee e la loro posizione nei confronti di Dio, da parte di altri di riconciliarsi con lui e di ritrovare un rapporto stabile che probabilmente negli ultimi tempi si aveva perso di vista. L'unica cosa chiara e certa era che si stava andando a sbattere violentemente e nello stesso tempo a prendere parte dolcemente ad un qualcosa dalle dimensioni enormi, sotto il punto di vista di numeri e spazi, e soprattutto sotto quello della profonda spiritualità :ma solo arrivati a Roma, e più specificatamente a Tor Vergata, ci siamo resi veramente conto della straordinarietà dell'evento.

Dopo quasi 10 ore di viaggio e attese siamo arrivati, stremati, a Roma e quindi a Frascati, gentile ospite della nostra diocesi, rappresentata da circa 200 persone, che ci ha "riservato" come luogo di alloggio una tenda superiore, in cima, penso, alla salita più lunga del paese. Estenuati perciò, ancora più che dal viaggio, da quella piacevole salita appunto, carichi dei nostri bagagli, beh, mi sembra naturale che siamo tutti crollati sui nostri sacchi a pelo.

Martedì 15 agosto sveglia presto e mattinata dedicata all'accoglienza e alla catechesi a Frascati e, dopo la lunga pausa per il pranzo, tutti a Roma per il primo grande incontro della settimana con il Papa a S. Giovanni in Laterano :è stata proprio lì la mia prima e intensa emozione e gioia nell'aver preso parte a questa splendida 15° G.M.G.

Mercoledì 16 mattinata nuovamente dedicata alla catechesi e alla preghiera, nella quale si è discusso e si ha riflettuto sui problemi di noi giovani. Pomeriggio libero, andando in giro per Roma e le sue meraviglie.

Giovedì 17 :era arrivato il giorno del pellegrinaggio, uno dei momenti culmine dell'intera settimana.

Partiti da P.zza Cavour in Roma abbiamo raggiunto via della conciliazione e quindi la basilica di S. Pietro.

Personalmente ero ancora un po' confusa, avevo bisogno, sentivo la necessità di una scossa, di uno o più momenti davvero forti, durante i quali poter riflettere in fondo, in preghiera.

Beh, vi assicuro, nonostante ci fossero 40° all'ombra (e noi eravamo al sole), milioni di persone (e noi eravamo nel mezzo) e nonostante abbiamo camminato per circa tre ore, rifarei questa esperienza e rivivrei le stesse emozioni decine e decine di volte :la stanchezza, il caldo e le persone erano tante, ma una strana, meravigliosa forza e determinazione ci hanno condotti alla Porta Santa simbolo dell'anno giubilare e dell'incontro con Dio.

Il tema su cui si è andato pian piano formando e realizzando questo splendido cammino di fede, verso la fede è stato quello

dell'incarnazione "IL VERBO SI FECE CARNE E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI".

E io ne ho avuta la dimostrazione, attraverso gli altri, attraverso il solo fatto che la fede, che Cristo, hanno riunito milioni di ragazzi da ogni parte del mondo, così diversi, ma così uguali, perché accomunati da una sola, vera fede, da un solo Cristo; Perché Cristo è in ognuno di noi, vivo, reale.

Abbiamo raggiunto quindi il circo massimo per la festa della riconciliazione, che è terminata con la celebrazione della S. Messa, anche quest'ultima caratterizzata da una forte emozione.

Venerdì 18 Catechesi nella mattinata e nel pomeriggio Via Crucis a Grotta Ferrata, comune vicino Frascati.

Sabato 19, il grande giorno.

Partenza per l'arca di Tor Vergata dove avremmo vissuto i momenti più emozionanti della nostra magica esperienza.

Siamo così arrivati in questo immenso spazio che a fine giornata avrebbe raccolto 2 milioni di giovani, tra pellegrini e volontari, provenienti da ogni parte del globo.

Intera giornata dedicata alla sistemazione nei settori dell'arca e al divertimento sotto l'acqua gelida degli idranti posti in vari punti del luogo :è stato uno splendido modo, anche questo, di conoscere tanta nuova gente, anche straniera, e di stare insieme divertendosi, rincorrendosi nel fango e schizzandosi con l'acqua.

Arrivata la sera, arrivato il Papa, come per magia scende e avvolge l'intera area una splendida indescrivibile particolare atmosfera che induce a riflettere grazie alle note dell'EMMANUEL, inno del Giubileo, e soprattutto grazie alle splendide, commoventi parole di quel Papa, "80 anni di gioventù", di quell'uomo che ha parlato ai suoi giovani con gli occhi pieni d'amore, di speranza, di infinita fiducia in noi, in cui vede "le sentinelle del nuovo millennio". Ha parlato, con infinita dolcezza, dell'importanza della giustizia, della pace, della lotta contro ogni forma di crudeltà, dell'amore, dell'unione tra i popoli, di noi giovani e soprattutto della fede, di cui Cristo ci fa dono ogni giorno gratuitamente. Le parole del Papa che mi hanno colpito profondamente sono state : "OGGI COME OGGI AVERE FEDE E' DIFFICILE? SI, MA CON L'AIUTO DELLA GRAZIA, E' POSSIBILE.", perché penso che aver fede dovrebbe essere regola di vita, centro e fulcro di vita, soprattutto tra noi giovani così distratti e frastornati dalla società.

Una notte magica, di preghiera, di riflessione, di pianto, ma anche di tanta gioia.

L'indomani mattina il Papa è tornato, per celebrare la messa e per rinnovarci l'impegno di essere messaggeri e missionari dell'amore di Dio tra tutti gli altri giovani.

Sono tornata a casa, stanca, ma felice.

Felice di aver partecipato a questo straordinario evento d'amore, che non smetterò mai di ricordare, felice di aver cantato a squarciagola le note dell'EMMANUEL, anche nelle stazioni della metropolitana con i miei fratelli...